



CITTÀ DI RAGUSA

SEGRETERIA GENERALE

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 28/12/2000 N.445 SUI REQUISITI RICHIESTI PER LA NOMINA AD ASSESSORE

IL SOTTOSCRITTO GIUFFRIDA GIOVANNI
NATO A RAGUSA IL 30/10/1973
DOMICILIO VIA J. A. SPATARO N. 14
PROFESSIONE INGEGNERE LIBERO PROFESSIONISTA
TITOLO DI STUDIO LAUREA IN INGEGNERIA

DICHIARA

Di non versare in nessuna delle ipotesi di incandidabilità alla carica di Assessore (art. 143, comma 11 D.L.vo 18/07/2000 n. 267 e art. 10-11 e 15 del D.l.vo 31-12-12 n. 235 e art.7, comma 8, L.R. 26/08/1992 n. 7 e successive modifiche) e cioè:

- A. di non aver riportato condanna definitiva e non per il delitto previsto dall'art. 416/bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotiche di cui all'art. 74 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché nei casi in cui si inflitta la pena di reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluni dei predetti reati;
- B. di non aver riportato condanna definitiva e non , per i delitti consumati o tentati previsti dall'art. 51 commi 3 bis e tre quater, del c.p.p. diversi da quelli indicati alla lett. A) ;
- C. di non aver riportato condanna definitiva e non per i delitti previsti dagli artt. 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316 bis (malversazione a danno dello Stato), 316 ter, 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319/ter (corruzione in atti giudiziari), 319 quater co.1, 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 321, 322, 322 bis, 323, 325, 326, 331 2 co., 334, 346 bis, del Codice Penale;
- D. di non essere stato condannato con sentenza definitiva alla pena di reclusione complessivamente superiore a sei mesi, per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lett. C);
- E. di non essere stato condannato con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- F. di non essere stato raggiunto con provvedimento definitivo da parte del Tribunale di misure di prevenzione in quanto indiziato di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, co.1 lett. A) e b) del D.Lvo 6-9-2011 n. 159 (codice leggi antimafia);

- G. di non essere stato raggiunto, ai sensi dell'art. 369 del Codice di Procedura Penale, da informazione di garanzia relativa al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;
- H. di non essere stato fatto oggetto di avviso orale ai sensi dell'art. 3 del D.L.gs 6-9-2011 n. 159;
- I. di non essere stato proposto per una misura di prevenzione;
- J. di non essere coniugato con persona, ovvero convivente, con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;
- K. di non essere, così come i propri conviventi, parenti di primo grado o legati da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso.
- L. Di non essere nelle condizioni di cui all'art. 143 co.11 del D.L.gs 18-8-2000 n. 267 e s.m.i.

Di non versare in alcuna delle ipotesi di ineleggibilità di cui all'art. 9 della L.R. n. 31/86 e art. 67 dell'OREL e cioè:

- 1. (art.9 l.r. n.31\86) di non essere Capo della Polizia, Vice Capo della Polizia, Ispettore Generale di Pubblica Sicurezza, Dipendente Civile dello Stato con funzioni di Direttore Generale o equiparato o superiore, Capo di Gabinetto di Ministri, Dipendente della Regione con qualifica non inferiore a Direttore o equiparata, Capo di Gabinetto del Presidente della Regione e di Assessore Regionale;
- 2. di non essere Prefetto della Repubblica, Vice Prefetto o Funzionario di Pubblica Sicurezza;
- 3. di non essere Ufficiale Generale, Ammiraglio e Ufficiale Superiore delle Forze Armate dello Stato;
- 4. di non essere ecclesiastico o Ministro di culto;
- 5. di non essere Commissario dello Stato per la Regione Siciliana e titolare di organi individuali e componente di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionali sull'Amministrazione della Provincia o del Comune nonché dipendente che dirige o coordina i rispettivi uffici;
- 6. di non essere membro del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, membro di Sezioni staccate della Corte dei Conti della Regione Siciliana, Magistrato addetto ad una Corte d'Appello, ad un Tribunale od a una Pretura, o un Tribunale Amministrativo Regionale e alle sue Sezioni staccate nonché Vice Pretore onorario o Giudice Conciliatore;
- 7. di non essere dipendente del Comune;
- 8. di non essere componente dell'Ufficio di Direzione dell'Azienda Sanitaria Locale o Coordinatore dell'Ufficio stesso;
- 9. di non essere legale rappresentante o dirigente delle strutture convenzionate per i Consigli del Comune il cui territorio coincide in tutto o in parte con il territorio dell'Azienda Unità Sanitaria Locale con cui sono convenzionate o dei Comuni che concorrono a costituire l'A.S.P. con cui sono convenzionate;
- 10. di non essere legale rappresentante o Dirigente di società per Azioni con capitale maggioritario del Comune;
- 11. di non essere amministratore o dipendente con funzioni di rappresentante o con potere di organizzazione o coordinamento del Personale di Istituto, Consorzio o azienda dipendente dal Comune.
- 12. (art.67 OREL) di non aver ascendenti, discendenti, parenti o affini fino al secondo grado, che coprano nell'amministrazione del Comune il posto di segretario comunale, di appaltatore di lavori o di servizi comunali, di esattore, di collettore o tesoriere comunale, o in qualunque modo fidejussore;
- 13. di non dover rendere il conto di una precedente gestione ovvero risulti debitore dopo aver reso il conto.



Di non versare in alcuna delle ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 3 della l.r. n. 7/92 e s.m.i., all'art.18, co.2 della l.r. 21-9-1990 n. 36 e cioè:

- 1- di non essere stato rimosso dalla carica secondo le vigenti disposizioni;
- 2- di non rivestire funzioni direttive negli uffici e nelle Sezioni Circondariali di Collocamento.

Di non versare in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 63 del D.L.vo n. 267/2000 e dell'art.10 della l.r. n.31/86 e cioè:

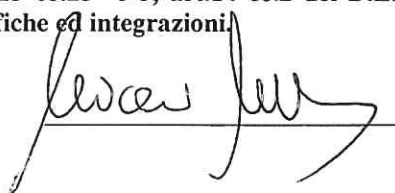
- a. di non essere Amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di Ente, Istituto o Azienda soggetti a vigilanza in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione da parte del Comune o che dallo stesso riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa quando la parte facoltativa superi il 10% del totale delle entrate dell'ente;
- b. di non essere titolare, Amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento e di non avere parte, direttamente o indirettamente, in servizio, esazione di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse del Comune, ovvero in Società ed Imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto Ente in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della regione;
- c. di non essere consulente legale, amministrativo o tecnico, che presta opera in modo continuativo in favore delle Imprese di cui ai precedenti nn. a. e b.;
- d. di non avere lite pendente, in quanto parte in procedimento civile od amministrativo, con il Comune;
- e. di non essere dichiarato, per fatti compiuti allorchè amministratore del Comune ovvero di istituto o da azienda da esso dipendente o vigilato con sentenza passata in giudicato, responsabile verso l'ente, l'istituto o azienda e non ancora estinto il debito;
- f. di non avere un debito liquido ed esigibile verso il Comune ovvero verso Istituto od Azienda da esso dipendente e di non avere un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detto Ente e di non avere ricevuto notificazione dell'avviso di cui all'art. 46 del D.P.R. 29/09/1973 n. 602.
- g. Di non dover rendere il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante il Comune.

Di non esser coniuge, né ascendente o discendente o parente ed affine fino al 2° grado del Sindaco, di altro componente della Giunta o Consigliere comunale (art.12 co.6 l.r. n.7/92 come sostituito dall'art.4 co. 2 l.r. n.6/2011).

Di non trovarsi, altresì, in alcune delle cause di inconferibilità\incompatibilità degli incarichi correlati a cariche politiche degli artt. 11 co. 2 e 3, art.12 co. 3 e 4, art. 13 co.23 e 3, art.14 co.2 del D.L.vo 8-4-2013 n. 39 in esecuzione della legge 6-11-2012 n. 190 e successive modifiche ed integrazioni

Ragusa, li

27/6/2018



AUTENTICAZIONE DELLA SOTTOSCRIZIONE (art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto, dott. Vito Vittorio Scalogna, nella qualità di Segretario Generale del Comune di Ragusa, attesta che la presente dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza da GIUFFRIDA GIOVANNI, la cui identità è da me accertata mediante CONOSCENZA PERSONALE previa ammonizione secondo le modalità e nei termini di legge.

Ragusa, li

27/06/2018



IL SEGRETARIO GENERALE
Vito Vittorio Scalogna

